

Codice A2003D

D.D. 1 settembre 2025, n. 328

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo.



ATTO DD 328/A2003D/2025

DEL 01/09/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("Funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 ("Strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 ("Programma triennale della cultura") della L.R. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo centrale degli Enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzia l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3, si conclude stabilendo che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale.

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022" è stato fra l'altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi "un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni" e che tali enti "sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo".

Dato atto, altresì, che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale Promozione delle Attività Culturali risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall'art. 7 della L.R. n. 11/2018 e nel più volte citato capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del Programma Triennale della Cultura, i soggetti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, elencati nell'Allegato A facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, hanno provveduto ciascuno a presentare alla Regione le linee progettuali 2025-2027 e i progetti culturali specifici per l'anno 2025, corredati del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- gli Enti descritti nel sopra citato elenco (che reca i soggetti beneficiari, le ragioni giustificative, le iniziative culturali e l'importo assegnato), hanno provveduto, ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l'anno 2025, inserendo tra le entrate la previsione dell'importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa e con rinvio a successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici degli enti da finanziare e da sostenere con appositi atti convenzionali;

- gli Enti hanno inoltre provveduto a presentare la documentazione prevista nell'art. 31 dell'allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 e precisamente: il piano programmatico delle attività dell'Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027, il programma dettagliato del progetto culturale per l'anno 2025 oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto;

- in coerenza anche con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di

controllo per il Piemonte, affinché il sostegno alle iniziative culturali di un ente partecipato sia legittimo occorre che le stesse siano inglobate all'interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario ed è, altresì, necessario che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio;

- è stato accertato, in particolare, che le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e i progetti culturali riferiti all'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell'intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposti dagli Enti in argomento e riportati nel sopracitato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Rilevato che:

- la suddetta deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.6.2025 ha stabilito inequivocabilmente che spetta alla Giunta Regionale la definizione del contributo da assegnare agli enti partecipati e controllati della Regione Piemonte per la realizzazione di progetti culturali;

- sulla base della prassi amministrativa consolidatasi nel precedente triennio 2022-2024, e in particolare nelle annualità 2023 e 2024, definita d'intesa con la Direzione regionale competente in materia di verifica di legittimità degli atti, l'approvazione dei singoli progetti dei succitati Organismi viene effettuata dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", a seguito della necessaria istruttoria di verifica della rispondenza della documentazione ai criteri e ai requisiti individuati al sopra citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027;

- tale prassi amministrativa risulta conforme alla volontà espressa dal Consiglio Regionale nella citata deliberazione consiliare (cfr cap. 3.3 del richiamato Programma Triennale) e consente la corretta interpretazione delle disposizioni previste D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025;

- la medesima prassi assume rilevanza sul piano applicativo, concorrendo a definire in modo uniforme e stabile la ripartizione delle competenze nell'ambito del procedimento di approvazione e finanziamento dei progetti culturali degli Enti partecipati e controllati della Regione Piemonte e costituisce elemento fondamentale anche per assicurare coerenza giuridico-amministrativa, certezza dei procedimenti e continuità operativa nell'attuazione delle politiche culturali regionali.

Ritenuto pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per:

- a) approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione;

- b) approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2025, primo anno delle linee progettuali 2025-2027, dei soggetti di cui alla lettera a);

- c) demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il

sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla suddetta D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla precitata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici

regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

- il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la DGR n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di approvare gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui al sopra citato Allegato A;
- di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;
- di demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;
- di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025.
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DD_PARTECIPATE_2025_SCHEDE_ALLEGATO_A_definitivo.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dagli Enti culturali partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti negli ambiti dell'arte contemporanea e dello spettacolo dal vivo.

	Soggetto	Nota esplicativa
1	ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTELLO DI RIVOLI, MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli", con nota del 13.6.2025 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 6373/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte, il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Arte e Archivi Contemporanei VI", corredato dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 2.696.503,20 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l'Associazione Culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea" cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte con D.G.R. n. 400 del 19.3.1985, è un'associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea. Lo Statuto è stato approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.44-47230 del 22.6.1995 e, da ultimo, modificato con D.G.R. n. 41-5053 dell'11.12.2012; - a norma dell'art. 9 del succitato Statuto, i Soci devono versare l'importo di una quota associativa annuale o multiplo della

	stessa entro il 31 dicembre di ogni anno; - il Castello di Rivoli fa parte della rete delle residenze sabaude, riconosciuto patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO con provvedimento n. 823 del 6.12.1997 ed è stato riconosciuto dal MIUR quale Ente di Formazione per il personale della scuola, con Decreto del 3.8.2011; - il bilancio di previsione 2025, approvato dall'Assemblea dei Soci il 23.1.2025 prevede uscite complessive pari ad Euro 5.327.882,00 ed entrate ammontanti ad Euro 5.327.882,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.489.000,00, comprensivi della quota associativa di Euro 510.000,00 di cui alla richiamata disposizione statutaria dell'art. 9; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 2-717 del 20.1.2025, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici dell'Associazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: 1. Un programma diversificato adatto al 21° secolo, che tratti temi urgenti in una modalità accessibile, dando voce a figure, movimenti e aree geografiche finora non pienamente rappresentati; 2. un palinsesto educativo e di programma pubblico basato su principi di pedagogia radicale e sperimentazione educativa; 3. rafforzamento delle relazioni inter-istituzionali a livello locale e internazionale; 4. sostenibilità economica ed ecologica, tramite un rafforzamento delle proprie attività di fundraising e il consolidamento della situazione finanziaria; 5. il museo come spazio sociale per pubblici diversi, capace di attrarre molteplici comunità di interesse, promuovendo
--	---

	l'integrazione del Castello nel territorio rivolese e trasformandone l'immagine di luogo remoto in destinazione abituale; 6. ruolo imprenditoriale applicato ai servizi di Ristorante, Caffetteria e Bookshop 7. attenzione alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria della Residenza Storica. Il Museo si propone di perseguire e sviluppare, inoltre, i seguenti quattro obiettivi pluriennali: - Rilevanza del programma: raccontare storie che aiutino il pubblico a decodificare il presente; consolidare con mostre personali in risposta ai tempi correnti; esplorare con mostre tematiche; supportare con Inserzioni gli artisti emergenti; - Consolidamento della stabilità economica: creare progressivamente un fondo contabile e di cassa dedicato alle manutenzioni; implementare un piano di rientro del debito uscendo dall'emergenza; mettere a terra strutture di autofinanziamento pluriennali solide e continuative; incrementare la profitability dei rami commerciali - Incremento graduale dei visitatori: predisporre un piano marketing e di sviluppo dell'audience dettagliato; programmare mostre più accessibili ed eventi multidisciplinari; rendere il museo una destinazione per ragioni multiple con Caffetteria e Ristorante; - Dialogo aperto con la comunità culturale della nostra Regione: attivare Villa Melano come un luogo vivo che attiri nuovo pubblico; produrre un programma pubblico che attragga nuovi segmenti di interesse. Il progetto "Arte e Archivi Contemporanei VI" per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: - una mostra monografica dedicata a Rebecca Horn, "Cutting through the past", in programma dal 23 maggio al 21 settembre 2025, con l'intenzione di rendere omaggio al ruolo fondamentale dell'artista tedesca nello sviluppo della pratica artistica contemporanea affrontando temi umani fondamentali come tempo, trasformazione, decadimento, fino alla
--	--

	meccanizzazione del corpo. La mostra aggiunge un ulteriore capitolo alla lunga e significativa storia condivisa tra Horn e il Castello di Rivoli, a partire dalla sua presenza nella mostra inaugurale del Museo nel 1984 fino all'acquisizione di importanti lavori dell'artista; - il progetto "Inserzioni", che verrà inaugurato a settembre 2025, con lo scopo di diffondere a ritmo regolare nuove commissioni nel tessuto della Collezione, invitando ogni anno una selezione di artisti a intervenire ognuno in una sala aula del Museo all'interno e in relazione all'allestimento delle altre opere. Le Inserzioni previste per il 2025 sono di Guglielmo Castelli, Oscar Murillo e Lydia Ourahmane; - la mostra monografica "Enrico David – Domani Torno", che ripercorre la traiettoria creativa dell'artista, arricchita da nuove produzioni. Il percorso, appositamente concepito per la Manica Lunga del Castello, presenta dipinti, opere tessili, disegni, sculture e grandi installazioni ambientali in un'esplorazione della condizione psicologica e interiore dell'essere umano contemporaneo. Quanto all'attività educativa del Museo, il Dipartimento Educazione continuerà nel 2025 le proprie attività istituzionali organizzando visite guidate, laboratori per le scuole, formazione docenti, summer school, attività di team building per aziende, progetti speciali sul territorio e attivando nuove collaborazioni. In particolare, troverà spazio e sviluppo l'innovativo progetto Il Castello Incantato, rivolto ad un pubblico non adulto, basato su un approccio partecipativo di co-creazione del percorso museale con i fruitori stessi: bambini e ragazzi. Nell'ambito del Centro di Ricerca del Castello, il Museo intende proseguire, anche nel 2025, l'impegno e la vocazione a sviluppare il Centro di archivio, studio e formazione fino a realizzare il centro di perfezionamento per l'arte contemporanea, in collegamento con importanti università e centri di ricerca internazionali. - Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025 dimostrano la capacità del Castello di Rivoli di
--	---

	configurarsi quale punto di riferimento per l'arte contemporanea in Italia e a livello internazionale, divenendo un prestigioso centro per la creatività, la ricerca, l'educazione e lo sviluppo della cultura, affermando nel contempo il proprio unico posizionamento nel sistema dell'arte contemporanea nazionale e internazionale in virtù di una importante e crescente collezione che testimonia i momenti cruciali dello sviluppo dell'arte contemporanea, e di attività espositive realizzate attraverso un lavoro curatoriale e didattico di altissima e riconosciuta qualità. b) la storicità dell'intervento regionale, assicurato nel tempo sin dalla prima Mostra (Ouverture) inaugurata nel Museo il 18 dicembre 1984 e curata dal primo Direttore Rudi Fuchs; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prediligono il coinvolgimento di numerosi Istituzioni culturali (tra cui, in particolare, Accademia Albertina, Salone del Libro, Politecnico di Torino, Fondazione C.R.T.) operanti nell'ambito dell'arte, con uno sguardo alla crescita territoriale e di indiscussa rilevanza per la collettività generale; particolare rilievo riveste, inoltre, l'avvio di un approccio sistemico volto a migliorare il coordinamento della proposta espositiva tra le diverse realtà legate all'arte contemporanea in Piemonte, e che vede il Castello di Rivoli tra i promotori di una rete con Artissima, Fondazione Merz, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, GAM, MAO e Pinacoteca Agnelli. Allo stesso tempo, viene mantenuta costante la relazione con enti di rilievo internazionale, tra cui la Kunsthaus di Zurigo, Kunsthalle Wien, il Centre Pompidou a Bruxelles, il Museu d'Art Contemporani de Barcelona e numerosi altri; d) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative, quali la mostra dedicata a Rebecca Horn, che affrontano temi umani fondamentali come tempo, trasformazione, decadimento e che esplorano la condizione psicologica e interiore dell'essere umano contemporaneo, come nel caso della mostra "Enrico David- domani torno", senza tralasciare l'organizzazione di importanti workshop formativi rivolti a giovani scrittori, artisti e creativi, tra cui "Hackathon" e "Una scuola al Castello di Rivoli", entrambi a cura del C.R.R.I. del Castello; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la realizzazione di molteplici eventi curati dal Dipartimento Educazione, che includono visite guidate, laboratori per le scuole, formazione docenti, summer school, attività di team building per aziende, progetti speciali sul territorio, tra cui l'innovativo progetto Il Castello Incantato. Anche le iniziative del Dipartimento Curatoriale e del Centro di Ricerca proseguiranno a coinvolgere diversi tipi di
--	---

		pubblico, da quello specialistico (proveniente da musei, università e istituti di tutto il mondo), a quello universitario e post-universitario, a quello ampio e generalista, cui si rivolgono le grandi mostre in programma, dedicate a Rebecca Horn ed Enrico David, per coinvolgere, infine, anche il mondo scolastico, con programmi e percorsi dedicati sia ai bambini e ragazzi sia ai docenti. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 dell'Associazione Culturale Castello di Rivoli, Museo d'Arte Contemporanea e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Arte e Archivi Contemporanei VI", per la realizzazione del quale la stessa Associazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 1.979.000,0 a cui si somma la quota associativa di Euro 510.000,00, per un totale complessivo di Euro 2.489.000,00, da parte della Regione Piemonte.
2	FONDAZIONE ARTEA	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Artea con nota del 15.7.2025 protocollata in arrivo, in pari data, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 8079/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "ARTEA 2025: Identità nel futuro: per l'attivazione di processi culturali e creativi orientati al benessere durevole dei territori", corredato dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 1.173.251,63, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati e le entrate da sbigliettamento, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Artea è stata formalmente costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 98-12019 del 4.8.2009, ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte, quale Socio Fondatore della Fondazione medesima; la Regione Piemonte, unitamente al Comune di Cuneo, riveste attualmente il ruolo di Fondatore;

	- il bilancio di previsione 2025, approvato dal Collegio dei Fondatori il 28.11.2024, si chiude in pareggio, con una equivalenza fra entrate e uscite, che ammontano entrambe ad Euro 1.509.000,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 950.000,00. Su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 10-369 del 18.11.2024, con la quale è stato dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027. - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: - la realizzazione di attività culturali di alto livello come mostre, rassegne culturali, attività legate all'attrattività turistica, percorsi didattici, ricerca, studi di fattibilità e sviluppo, che continueranno a prevedere il coinvolgimento di autorevoli professionisti del panorama culturale oltre a enti e artisti di riferimento internazionale, da coniugare con azioni collaterali coerenti con le vocazioni culturali e identitarie dei territori interessati, in un'ottica di rigenerazione dei contesti locali, dei patrimoni materiali e immateriali e delle economie culturali; - l'attivazione di convenzioni e collaborazioni con i principali attori culturali e scientifici del territorio regionale, nonché rapporti con enti di rilievo nazionale e internazionale per garantire e consolidare il posizionamento della Fondazione a livello provinciale, regionale e nazionale, quale soggetto autorevole e affidabile nella progettazione e realizzazione di interventi complessi e di rete; - progettualità orientate a generare un impatto positivo e duraturo sui territori di riferimento e promozione di azioni che creino valore sostenibile per le comunità locali, favorendo interventi a lungo termine che integrino diversi settori, coinvolgano tutte le generazioni e promuovano l'inclusività. Fra le iniziative particolarmente significative in questo senso, e parte del progetto regionale che Fondazione Artea propone vi sono, a titolo esemplificativo, il programma espositivo negli spazi del Filatoio di Caraglio, «bene faro» territoriale, e il programma di valorizzazione del Forte di Vinadio, tra visite agli
--	---

	spazi museali e animazione culturale. - Il progetto “ARTEA 2025: Identità nel futuro: per l’attivazione di processi culturali e creativi orientati al benessere durevole dei territori”, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore con: a) Mostre e percorsi espositivi: sviluppo e alla realizzazione di mostre capaci di valorizzare le identità storiche e culturali del territorio di riferimento della Fondazione, valorizzandone i beni culturali strategici coinvolti come sedi degli eventi. In questo contesto si colloca la mostra programmata per l’autunno del 2025 al Filatoio di Caraglio, dedicata ad Helmut Newton, in collaborazione con la Helmut Newton Foundation di Berlino, che prevederà l’esposizione di oltre 100 fotografie, tra cui alcuni soggetti inediti. b) Rassegne e processi creativi: “Città in Note. La musica dei luoghi”, rassegna ideata e programmata da Fondazione Artea e Comune di Cuneo, con l’obiettivo di mettere in dialogo i linguaggi della musica dal vivo e la valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico. Il progetto, giunto alla quinta edizione, prevede la realizzazione di concerti, talk, masterclass, incursioni musicali e installazioni sonore; “Carte da decifrare”, con il Comune di Busca e in collaborazione con il Salone del Libro di Torino, rassegna diffusa nei luoghi caratterizzati da una peculiare valenza storica, paesaggistica e culturale siti nel Comune di Busca, ed in particolare il Castello del Roccolo e la Terrazza di Collezione La Gaia, arrivata ormai all’ottava edizione, continuerà a proporre l’incontro con i grandi nomi della letteratura e della saggistica, prevedendo, per il 2025, la presenza, tra gli altri, di ospiti quali Paolo Di Paolo, Chiara Valerio, i Kreis e Camilla Battaglia. c) Gestione e valorizzazione di beni culturali: il lavoro svolto da Artea, a partire dal 2017 sul Forte Albertino di Vinadio continua a registrare risultati di assoluto rilievo, confermando le potenzialità del sito in termini di sostenibilità dei processi di valorizzazione, ampliamento dell’offerta culturale e coinvolgimento dei pubblici. Partendo dalle esposizioni permanenti “Montagna in movimento” e “Messaggeri alati”, passando per la programmazione di attività di valorizzazione culturale e turistica del sito con le manifestazioni dedicate in particolare alle produzioni artistiche e all’artigianato locale “Forte in fiore”, “Temporary Shop” e “Mercatino di Natale”, Artea lavorerà per posizionarsi in qualità di soggetto esperto nell’ambito della gestione delle attività e valorizzazione di questa tipologia di beni. Inoltre, per l’anno 2025 Artea prevede l’avvio e l’implementazione di iniziative di valorizzazione del Filatoio di Caraglio, che potranno comprendere l’apertura al pubblico e
--	---

	la gestione delle visite all'interno del Museo del Setificio Piemontese. d) Coordinamento e innovazione delle pratiche: il progetto annuale prevede il rafforzamento dei legami esistenti con gli stakeholders attuali, la creazione di nuove opportunità di collaborazione all'interno e all'esterno dello scenario di riferimento della fondazione. e) Comunicazione: ogni singolo progetto che la Fondazione implementerà sarà corredato da una strategia di comunicazione specifica, disegnata al fine di massimizzarne il potenziale di ricaduta anche in termini di promozione e visibilità. Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025 testimoniano il posizionamento della Fondazione a livello provinciale, regionale e nazionale, quale soggetto autorevole e affidabile nella progettazione e realizzazione di interventi complessi e di rete, nonché una crescente capacità di attrarre risorse pubbliche e private ed una visione di lungo periodo, rivolta al benessere dei territori, in grado di generare benefici concreti e sostenibili. L'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, fondato sulla governance condivisa fra Regione Piemonte e Enti locali del territorio, si caratterizza in particolare per la progettazione nei campi della valorizzazione del patrimonio culturale e dello sviluppo culturale tramite iniziative radicate e di alto livello, come, a titolo esemplificativo, il programma espositivo previsto per il Filatoio di Caraglio e la Castiglia di Saluzzo, capace di coinvolgere artisti di livello internazionale, ma anche l'attività di valorizzazione dei beni culturali, tra cui il Forte di Vinadio e il Filatoio di Caraglio, condotta da Artea in accordo con i Comuni di Vinadio e Caraglio e foriera di positivi impatti culturali rivolti al benessere durevole dei territori di riferimento. b) la storicità dell'intervento regionale assicurato alla Fondazione emerge sin dalla costituzione, nel 2009, della medesima Fondazione, di cui la Regione è Fondatore, ed è proseguita anche nella fase di revisione statutaria e di riforma della governance e il conseguente rilancio, con una rinnovata capacità da parte di Artea di raggiungere i propri obiettivi strategici volti ad incrementare il valore del territorio di riferimento nel breve, medio e lungo termine;
--	--

	c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, costituisce una delle caratteristiche precipue della Fondazione, grazie a reti di partenariato tecnico-istituzionali, coordinate mediante la costituzione di un Tavolo di coordinamento provinciale composto dagli enti sostenitori, nonché a rapporti con enti di rilievo nazionale e internazionale (Associazione Abbonamento Musei, Associazione Castello del Roccolo, Circolo dei Lettori, Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Palazzo Madama, Soprintendenza, Sorbonne Université di Parigi); Artea, negli anni, ha attivato o confermato convenzioni e collaborazioni con autorevoli soggetti culturali scientifici del territorio regionale, nonché rapporti con enti di rilievo nazionale e internazionale, tra cui Accademia Montis Regalis; Alliance Française di Cuneo; Associazione Abbonamento Musei; Ambasciata di Francia in Italia; Associazione Castello del Roccolo; ATL del Cuneese; Circolo dei Lettori; Conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo; Consolato di Francia a Milano; Fondazione Amleto Bertoni; Fondazione Piemonte dal Vivo; Fondazione Torino Musei; Polo del 900; Film Commission Torino Piemonte; Magnum Photos; MiC – Ministero della Cultura; Salone Internazionale del Libro di Torino; Università degli Studi di Torino; Visit Piemonte; d) l'alta qualità della progettualità si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative che vengono concretizzate dal coinvolgimento di enti e artisti di riferimento internazionale, come le mostre dedicate a Steve McCurry, nel 2022, ad Inge Morath, nel 2023, a Robert Doisneau nel 2024 o, per l'anno 2025, ad Helmut Newton, capaci di attrarre, un'utenza sempre più ampia e diversificata, nonché proveniente da un bacino geografico estremamente vasto; un pari livello qualitativo viene raggiunto da Artea anche in relazione alle attività di valorizzazione dei beni culturali e degli eventi, come, a titolo esemplificativo, la valorizzazione del Forte Albertino di Vinadio, che mira a raggiungere l'auto-sostenibilità delle attività di gestione e valorizzazione che la Fondazione attua sul bene, oltre a "Città in Note" e "Carte da decifrare", volti a generare valore attrattivo per le città e i luoghi coinvolti a lungo termine; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia si esplica con la realizzazione di attività culturali, supportate da una strategia di audience development che mira a coinvolgere segmenti sempre più ampi e specifici di pubblico; particolare attenzione viene dedicata dalla Fondazione Artea al pubblico degli adolescenti e dei giovani adulti, con iniziative quali "The Youth Factor", all'interno della rassegna "Città in Note" che coinvolge le scuole secondarie di II grado cuneesi in un percorso volto a valorizzare la creatività come competenza trasversale, avvicinando gli studenti alla progettazione culturale e alle pratiche artistiche. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le
--	--

		entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Artea e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "ARTEA 2025: Identità nel futuro: per l'attivazione di processi culturali e creativi orientati al benessere durevole dei territori", per la realizzazione del quale la stessa Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 950.000,00, da parte della Regione Piemonte.
3	ASSOCIAZIONE "SETTIMANE MUSICALI DI STRESA - FESTIVAL INTERNAZIONALE"	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale", con nota del 27/06/2025 protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7159/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Stresa Festival 2025 – 64° Festival Internazionale", corredato dal corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 794.400,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati e le entrate da sbigliettamento, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale" è stata costituita con atto costitutivo rep. n. 32.009 del 19.04.1969; - la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 37 – 12686 del 30.11.2009, ha aderito alla associazione, approvando contestualmente lo Statuto dell'Associazione, che prevede la partecipazione di diritto della Regione Piemonte al Consiglio di Amministrazione. In virtù della disposizione statutaria di cui all'art. 10, la Regione è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione, ma non fa parte dell'Assemblea degli Amici delle Settimane Musicali di Stresa; - l'Associazione è sostenuta anche per il triennio 2025/2027 dal Ministero della Cultura ai sensi del D.M. 463 del 23 dicembre 2024 , art. 25 "Festival di musica"; - l'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale" svolge una qualificata attività di promozione della cultura musicale classica e contemporanea, con importanti presenze di rilievo nazionale ed europeo e una rilevante

	funzione di incentivo allo sviluppo del turismo culturale internazionale nell'area in cui opera, si caratterizza quale polo attrattivo turistico dell'area del Lago Maggiore tra luglio e settembre e si contraddistingue nel panorama musicale piemontese principalmente per la realizzazione dell'omonimo Festival, che è giunto alla sua 64^a edizione. Collabora inoltre con altre istituzioni per la promozione di eventi musicali e la diffusione della conoscenza della musica classica attraverso altre arti e discipline; - il bilancio preventivo dell'Associazione per l'anno 2025 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2025 e approvato dall'Assemblea degli Amici delle Settimane Musicali di Stresa, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, il 18 marzo 2025, prevede uscite complessive pari ad Euro 1.110.000,00 ed entrate ammontanti ad Euro 1.110.000,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 230.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti da finanziare, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025-2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre l'Associazione, e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali dovranno essere sviluppati progetti annuali: - valorizzazione del patrimonio naturale e artistico del Lago Maggiore, con una grande attenzione alla sostenibilità: la sempre maggiore attenzione all'ambiente dovuta alla crisi climatica attuale e l'urgenza di intervenire hanno portato il festival ad allinearsi con le istituzioni culturali più accreditate a livello nazionale ed internazionale. Per rendere l'evento clima positivo è stata pertanto sposata la causa proposta da WOWnature, la prima community al mondo che permette di diventare veramente responsabili di boschi e foreste: attraverso il treeticket WOWnature è stato adottato un innovativo servizio dedicato a chi organizza eventi, dove una parte del ricavato dei biglietti venduti viene destinato ad un progetto di sostenibilità ambientale. Si è così potuta svolgere un'opera di sensibilizzazione di pubblico e artisti, mirata ad adottare comportamenti responsabili, quali l'adozione di alberi che sono stati piantati nel limitrofo bosco dedicato alla memoria di Claudio Abbado; - mantenimento di una qualità artistica di alto profilo, privilegiando musicisti, compositori, formazioni e orchestre di assoluto rilievo, senza tralasciare l'attenzione alle nuove generazioni, sia artistiche, sia di coloro che ne sono fruitori. Nel panorama internazionale degli eventi estivi di musica classica, le Settimane Musicali stesiane si caratterizzano proprio
--	--

	per un'azione costante di ricerca e selezione di artisti e formazioni in grado di assicurare la realizzazione di concerti ed eventi esclusivi, con un excursus musicale che spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea, da realizzarsi in luoghi di grande suggestione. Una particolare attenzione viene posta al lavoro dell'Associazione Stresa Festival Young, le cui finalità sono quelle di favorire i concerti di giovani esecutori, aumentare la presenza di un pubblico di nuova generazione alle serate festivaliere e di promuovere incontri con gli artisti fuori dal contesto concertistico in sedi opportunamente selezionate; - collaborazione costante con il territorio e le sue realtà, da quelle amministrative, a quelle imprenditoriali, ricettive e di comparto, quali i Comuni di Stresa, Arona e Lesa, aziende private e istituti bancari, il Touring Club Italiano, il FAI, la Feltrinelli, Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta, la Società del Quartetto di Milano e la Fondazione Milano per la Scala, la partnership con Terre Borromee, che permette di usufruire di location esclusive che impreziosiscono la fruizione degli eventi in programma e con Outhere Music, rilevante casa di produzione di artisti indipendenti di musica classica e contemporanea, che qualifica l'offerta di spettacolo e consente una promozione del festival a livello internazionale; - il progetto "Stresa Festival" per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, in: un qualificato cartellone concertistico, 15 appuntamenti ideati dal Direttore artistico Mario Brunello, che celebra gli importanti anniversari di Alessandro Scarlatti, Dmitri Sostakovic, Luciano Berio e Arvo Part; la realizzazione di appuntamenti di grande suggestione nella connotazione #jazz, #classic, #antiqua e #young, tra cui i sei Concerti brandeburges di J.S. Bach interpretati dall'Akademie für Alte Musik di Berlino, l'esclusiva integrale delle Suite per violoncello solo di Bach eseguite dal noto violoncellista e compositore svizzero Thomas Demenga, lo Stabat Mater di Alessandro Scarlatti e quello di Arvo Pärt, diretti dal gambista Vittorio Ghielmi, il quartetto Quatuor Van Kuijk presenterà Impressions Parisiennes, un omaggio a celebri autori francesi quali Fauré, Poulenc e Ravel alternati al compositore contemporaneo Baptiste Trotignon, il percussionista Simone Rubino, virtuoso della marimba, presenterà le insolite trascrizioni per questo strumento delle Suite per violoncello solo e per liuto di Johann Sebastian Bach, il trentenne pianista americano Conrad Tao si presenterà con un recital consacrato a Rachmaninov, le celebri Folk Songs di Luciano Berio suonate con strumenti "antichi" saranno interpretate dalla voce di Lucia Cortese accompagnata da un trio composto da Marco Bianchi, violino e viola, Mauro Valfi, violoncello, e Riccardo Doni al clavicembalo, oltre a un insieme di giovani solisti italiani, uno spettacolo immersivo è il progetto immaginato e voluto dal drammaturgo e regista Gianmaria Aliverta con la messa in scena del Don Giovanni di Mozart, la straordinaria London Symphony Orchestra eseguirà la Sinfonia n. 9
--	---

	di Šostakovič e a seguire il Concerto per violoncello e orchestra di Schumann (nell'orchestrazione di Šostakovič), con Brunello solista e, in conclusione, l'esecuzione della Quinta Sinfonia di Beethoven; l'apprezzata proposta denominata "Album", momenti di incontro degli artisti con il pubblico in località particolarmente suggestive del territorio del Lago Maggiore; la diffusione di concerti non solo nelle tradizionali sedi di Stresa /Stresa Festival Hall), ma altresì nella settecentesca Villa Ponti di Arona, nell'eremo di Santa Caterina del Sasso a Leggiuno, nel Salone Nuovo del Palazzo Borromeo dell'Isola Bella, nella Chiesa di San Donato a Carpugnino, nella sede della Logistica Herno a Lesa; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025, testimoniano il posizionamento dell'Associazione a livello regionale, nazionale e internazionale, quale soggetto autorevole e affidabile nella progettazione e realizzazione di proposte musicali diversificate e di assoluto rilievo, caratterizzate da esecutori di prestigio e fama internazionale, sopra richiamati. L'abbinamento sede-concerto, nonché i luoghi unici del Lago Maggiore, con i suoi beni architettonici e i suoi tesori culturali, contribuiscono alla fama di un festival unico nel suo genere, punto di riferimento per l'attrattività del territorio e per un turismo internazionale; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo da oltre 25 anni, con un'offerta cultura che si è nel tempo ampliata e diversificata, allargando la sfera di interessi a nuovi generi musicali, ma sempre coinvolgendo artisti di caratura mondiale e valorizzando le nuove generazioni; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti diffusi sul territorio del Verbano e la collaborazione con realtà culturali del territorio, quali il Museo del Paesaggio, le Biblioteche del VCO, Itinerarium (percorsi turistici alla scoperta del VCO), Terre Borromeo (un brand che identifica i siti culturali e naturali che anticamente erano legati alla famiglia Borromeo e comprende Isola Bella e Isola Madre nell'arcipelago delle Isole Borromee sul Lago Maggiore; Parco Pallavicino a Stresa; Parco del Mottarone lungo le pendici dell'omonima montagna; Rocca di Angera e Castelli di Cannero, situati nell'alto Verbano), oltre alle collaborazioni con le principali strutture ricettive della zona e il sostegno di aziende del territorio; d) l'alta qualità della progettualità, connotata da una direzione artistica di assoluto rilievo internazionale (il prof. Mario
--	--

		Brunello) e comprovata dall'inconfutabile qualità della programmazione, accompagnata dallo sviluppo dell'azione volta alla crescita di giovani musicisti; e) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, con una proposta diffusa sul territorio, rivolta alla comunità del Verbano così come ai flussi turistici nazionali e internazionali. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 dell'Associazione "Settimane Musicali di Stresa – Festival Internazionale" e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Stresa Festival 2025 – 64° Festival Internazionale", relativamente al quale l'Associazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 230.000,00 da parte della Regione Piemonte.
4	FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO - CIRCUITO REGIONALE DELLO SPETTACOLO	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo", con nota del 11/07/2025, protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7933/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Il più grande palcoscenico del Piemonte", corredato dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 4.300.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati e le entrate da sbigliamentamento, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo è stata costituita nel 2003 su iniziativa del Teatro Stabile di Torino, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore con D.G.R. n. 61 – 10044 del 21.07.2003. E' stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo quale Circuito

	regionale multidisciplinare, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi del D.M. 463 del 23 dicembre 2024 per il triennio 2025/2027; - la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura) all'art. 31 (Spettacolo dal vivo) comma 4, afferma che la Regione riconosce il ruolo specifico della Fondazione Piemonte dal Vivo quale circuito regionale multidisciplinare, volto alla distribuzione e alla diffusione dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, alla crescita e alla formazione del pubblico, al consolidamento del sistema regionale dello spettacolo e allo sviluppo di specifici progetti di promozione, anche in collaborazione con realtà di rilievo nazionale e internazionale, fatta salva l'esclusione di attività diretta o indiretta di produzione; - la Fondazione riveste (come riconosciuto dalla sopra citata l.r. 11/2018, nonché dal citato Programma per il triennio 2025/2027) un ruolo strategico nell'ambito delle arti performative, coinvolgendo tutto il territorio regionale ed estendendo le proprie competenze e la propria azione a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo: si connota, infatti, quale, unico nel suo genere, circuito regionale dello spettacolo dal vivo in Piemonte, tramite mirate linee di intervento delle politiche territoriali, promuovendo tale attività in modo organico, efficace e coordinato e ottimizzando al tempo stesso le risorse disponibili derivanti, oltre che dalla Regione, dagli Enti locali, dalle Fondazioni bancarie e dal pubblico. Interpreta il proprio ruolo in termini innovativi coniugando la promozione e la diffusione delle arti performative con politiche di sviluppo e valorizzazione territoriale attraverso progetti di riqualificazione culturale come quello che coinvolge il progetto Hangar, volto all'accompagnamento e alla crescita delle imprese culturali; - il bilancio preventivo della Fondazione per l'anno 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2024 e successivamente variato in data 7 luglio 2025, prevede uscite complessive pari ad Euro 6.670.959,00 ed entrate ammontanti ad Euro 6.694.596,00, con un avanzo di gestione di Euro 23.637,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.550.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti da finanziare, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025-2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che l'Ente intende proporre e oggetto della convenzione da stipulare con la
--	--

	Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali dovranno essere sviluppati i progetti annuali: - accompagnare la transizione del sistema produttivo piemontese verso un modello in grado di coniugare competitività e sostenibilità, in particolare attraverso la cura e lo sviluppo del potenziale turistico dei territori, attraverso la realizzazione di iniziative volte a favorire il marketing territoriale e il turismo culturale, il sostegno della mobilità interna del pubblico e della diffusione di programmi tematici trasversali alle stagioni, - curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori, riducendo le marginalità territoriali e promuovendo la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la transizione digitale, attraverso programmi di diffusione capillare delle arti performative in spazi di aggregazione sociale ulteriori ai teatri, nuovi centri culturali, piccole sale e spazi non convenzionali distribuiti nelle otto province, - sostenere la formazione e la qualificazione professionale e favorire le nuove professionalità per lo sviluppo sostenibile, implementando la trasversalità della cultura per aumentare la competitività del sistema regionale delle imprese, investendo significativamente nella valorizzazione della creatività emergente, - sostenere lo sviluppo e il benessere fisico e psicologico delle persone, promuovendo educazione permanente alla sostenibilità e stili di vita sani, promuovendo un'alleanza strutturale tra cultura, educazione e promozione della salute; - ridurre discriminazioni, disuguaglianze e illegalità, con un focus sulla riduzione della discriminazione e della marginalizzazione sociale, includendo l'impiego di dispositivi che garantiscano l'accessibilità per tutti; - il progetto "Il più grande palcoscenico del Piemonte" per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore, all'interno di un sistema integrato volto a connettere teatri, spazi culturali e comunità sul territorio, articolato lungo tre assi fondamentali - Circuito, Corto Circuito e Nuove Generazioni - e arricchito da traiettorie trasversali che puntano a valorizzare e accompagnare la creatività emergente, garantire l'accessibilità allo spettacolo dal vivo secondo i principi del <i>Design for All</i> e a favorire la mobilità di artisti e pubblico al fine di promuovere e diffondere l'identità e la pluralità culturale nazionale. Questo percorso si basa sull'integrazione tra compagnie e attori diversificati, accomunati dall'elevata qualità professionale delle proposte selezionate a partire dal panorama italiano ed europeo, dall'attenzione per gli organismi indipendenti ed emergenti, ai nuovi linguaggi del contemporaneo e all'interdisciplinarietà.
--	---

	La programmazione è caratterizzata dal: a realizzazione di un Circuito che coinvolge oltre 60 Comuni del Piemonte, con cartelloni integrati autenticamente multidisciplinari, con una particolare interesse per gli spazi di aggregazione giovanile presenti sul territorio e per il livello professionale delle proposte da inserire nelle singole stagioni e rassegne, articolate nei quattro generi di circo contemporaneo, danza, musica e teatro; il coinvolgimento delle compagnie del territorio; il sostegno alla mobilità degli artisti, al fine di la diffondere la creatività locale oltre i confini regionali e valorizzare la pluralità culturale nazionale all'Estero; la collaborazione strategica con alcuni Festival operanti sul territorio nazionale; la partecipazione a progetti europei e nazionali, quali la candidatura ad ospitare in Piemonte l'edizione 2026 della NID – New Italian Dance Platform; un'alleanza strutturale tra i settori della cultura, dell'educazione e della promozione della salute, attraverso un programma di riflessione ed empowerment dedicato alle famiglie e alle scuole, denominato “Educare alla bellezza”, su temi quali il benessere psico-fisico, la cura delle emozioni, la relazione con il patrimonio culturale del proprio territorio e la prevenzione della dispersione scolastica; le azioni specifiche di Hangar Piemonte, agenzia per le trasformazioni culturali, volte a supportare i processi di trasformazione culturale di luoghi o territori, facilitare la nascita o il consolidamento di reti territoriali, promuovere, facilitare e sviluppare processi di ricerca, studio, innovazione digitale e orientamento sui temi e sugli strumenti della sostenibilità sociale, ambientale ed economica: una progettualità che si articola in quattro aree di intervento, accompagnamento, sviluppo sostenibile, ricerca e visioni; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025 testimoniano il posizionamento della Fondazione a livello regionale e nazionale, quale unico circuito multidisciplinare riconosciuto dalla normativa ministeriale in ambito di spettacolo dal vivo, soggetto autorevole e affidabile nella progettazione e realizzazione di interventi complessi e di rete, nonché una crescente capacità di attrarre risorse pubbliche e private ed una visione di lungo periodo, rivolta al benessere dei territori, in grado di generare benefici concreti e sostenibili. L'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio, fondato sulla governance condivisa fra Regione Piemonte e Enti locali, si caratterizza in particolare per la progettazione nei campi della diffusione dello spettacolo dal vivo e dello sviluppo culturale sostenibile, volto ad implementare la trasversalità della cultura e la competitività del sistema regionale delle imprese culturali, tramite iniziative radicate e di alto livello, foriera di positivi impatti culturali rivolti al benessere durevole
--	---

	dei territori di riferimento; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e sancito dal riconoscimento legislativo della sua funzione all'interno della l.r. 11/2018, nel sopra richiamato art. 3, comma 4, e dall'unicità in Piemonte rappresentata dal riconoscimento da parte del Ministero della Cultura, quale circuito regionale multidisciplinare sensi del vigente D.M. 463 del 23 dicembre 2024 per il triennio 2025/2027; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che vedono come primi interlocutori gli Enti locali e che ha saputo contestualmente estendersi alla condivisione di iniziative con enti e istituzioni culturali del territorio; d) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale dei territori contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione che costituisce una delle principali finalità della l.r. 11/2018; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione capillare dell'offerta di spettacolo sul territorio. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 dalla Fondazione "Piemonte dal Vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo" e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Il più grande palcoscenico del Piemonte", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.550.000,00 da parte della Regione Piemonte.
	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Stabile di Torino, con nota del 10.07.2025 protocollata in arrivo in data 11.07.2025, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7921/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Una Nuova Paideia", corredato dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 12.056.877,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti

5	FONDAZIONE TEATRO STABILE DI TORINO	pubblici e privati, e le entrate da sbigliettamento, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Stabile di Torino è stata costituita il 9 dicembre 2003 con atto rep. n. 140705/61251, registrato l'11 dicembre 2003 al numero 9756. In data 3 agosto 2004 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 64-4955 del 18.12.2006 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione e trova rappresentanza nel Consiglio degli Aderenti e, con un proprio componente, nel Consiglio di Amministrazione; - a seguito della modifica dello Statuto della suddetta Fondazione, approvato dal Consiglio degli Aderenti il 26.07.2022, di cui alla D.G.R. n. 24-5422 del 22.07.2022 di indirizzi al rappresentante regionale, ai fini del relativo adeguamento al D.M. 25 ottobre 2021 rep. n. 377 del 25 ottobre 2021 (FUS 2022-24), la Prefettura di Torino ha provveduto ad iscrivere, in data 09.09.2022, il medesimo Ente al numero 889 del Registro delle Persone Giuridiche presso la stessa istituito; - la Fondazione rappresenta la principale realtà teatrale della città e del Piemonte. Nel 2015 è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro Nazionale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 463 del 23.12.2024 per il triennio 2025-2027, risultando per livello di qualità progettuale al primo posto fra i soggetti appartenenti a tale categoria. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati e rilevanti requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali svolgere attività di notevole prestigio nazionale e internazionale e essere sostenuta finanziariamente da enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore all'importo del contributo statale. Il ruolo strategico che la Fondazione è chiamata ad assolvere in qualità di Teatro Nazionale è rivolta alla produzione, rappresentazione e ospitalità, con carattere stabile e continuativo presso le sedi teatrali direttamente gestite, lo svolgimento di un ruolo attrattivo e competitivo del territorio attraverso un processo di internazionalizzazione e con l'esportazione in Italia e all'estero delle proprie produzioni, attività che concorrono a fare della Fondazione una fabbrica multidisciplinare di cultura e spettacolo; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Consiglio degli Aderenti il 28.11.2024, prevede uscite complessive pari ad
---	---	--

	Euro 14.263.750,00 ed entrate ammontanti ad Euro 14.263.750,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 1.200.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 7-395/2024/XII del 21.11.2024, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Consiglio degli Aderenti di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre la Fondazione, e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sui quali dovranno essere sviluppati i progetti annuali: - le funzioni svolte dal Teatro Stabile sono ampie, articolate e integrate: innanzitutto realizzare attività di prestigio nazionale e internazionale e divulgare la grande tradizione teatrale; al centro del progetto si collocano pertanto la produzione e la programmazione di spettacoli nei teatri gestiti dalla Fondazione ma anche in tournée, per dare voce alla drammaturgia classica e moderna che appartiene a generazioni diverse e proporre, con stili diversi, capolavori classici, da Shakespeare a Molière, fino a Cechov e Ibsen; - sostenere la crescita e il consolidamento del repertorio moderno perseguendo l'obiettivo ambizioso di essere il punto di riferimento della ricerca sul canone del teatro italiano coprendo un arco temporale di cinquecento anni, da Machiavelli a Dario Fo, passando per Goldoni e Alfieri, D'Annunzio, Pirandello e Eduardo, per narrare in forma critica la storia della nostra civiltà e coltivare la conoscenza della nostra lingua e cultura; - portare in scena la drammaturgia contemporanea come strumento di indagine sul presente, con l'obiettivo di innescare quella penetrazione nell'umanità contemporanea che alimenta il pensiero critico collettivo, grazie alla mimesi interpretativa e al rito teatrale;
--	---

	- sviluppare l'internalizzazione attraverso coproduzioni, coprogettazioni europee, tournée all'estero e programmazione: a testimonianza della propria internazionalità, il Teatro Stabile è l'unico teatro italiano ad essere ammesso nel network Mitos21, che include i più importanti teatri europei; - ampliare la multidisciplinarietà: prosegue il dialogo costante tra danza, prosa e musica e, oltre alle arti performative, ad arricchire il programma ci sono le arti visive, la storia, la politica, la religione e la filosofia, grazie alle collaborazioni con diversi soggetti culturali; - promuovere il ricambio generazionale: quale strategia di investimento sul futuro, il progetto 2025 vede diversi allestimenti affidati a giovani drammaturghi e registi; - rafforzare l'impatto sociale: attività di social empowerment rappresentano l'asse portante dello sviluppo strategico del Teatro Stabile; oltre ai percorsi sopra citati, che caratterizzano la produzione e l'ospitalità teatrale, particolare rilievo assume il Festival Torino Danza, vetrina della danza contemporanea italiana, europea ed extraeuropea. - realizzare, dopo il successo della Trilogia della Guerra, la Trilogia dei libri, a cura di Gabriele Vacis, dedicato ai testi sacri delle religioni monoteistiche: Torah, Vangelo e Corano. Il progetto "Una Nuova Paideia" per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore su molteplici percorsi che caratterizzano la produzione e l'ospitalità: - una stagione teatrale caratterizzata da una cospicua produzione che prevede la realizzazione di numerosi spettacoli da parte di autorevoli registi e scrittori, in un contesto di sviluppo di progetti di rilievo nazionale ed internazionale e di valorizzazione sia del repertorio sia dei nuovi talenti. Il cardine della produzione teatrale sarà rappresentato dal progetto produttivo affidato al nucleo artistico della Fondazione, composto dal Direttore artistico Valerio Binasco, dall'artista residente Leonardo Lidi e dagli artisti associati Kriszta Székely, Liv Ferracchiati e Silvia Ghibaudi. In particolare, andranno in scena opere quali "Fred!" di Matthias Martelli, "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello per la regia di Valerio
--	---

	Binasco, “La gatta sul tetto che scotta” per la regia di Leonardo Lidi e, diretto dal medesimo Lidi, “Come nei giorni migliori” di Diego Pleuteri. Insieme alle opere di repertorio, troveranno spazio anche le nuove produzioni, tra cui “La forma delle cose”, debutto nazionale di Neil LaBute, per la regia di Marta Cortellazzo Wiel o “Le Baccanti” di Euripide per la regia di Marco Isidori; - il Festival internazionale Torino Danza, che prosegue, con l’avvio di un nuovo triennio progettuale, la sua esplorazione nel mondo della danza internazionale e nazionale accostando alle grandi firme della coreografia contemporanea le linee di ricerca e di tendenza di artisti che si affacciano sulla scena odierna; a partire dal 2025, Torino Danza inaugurerà un più stretto legame con la programmazione della prosa, accogliendo quattro appuntamenti internazionali “extra festival”. In particolare, si aprirà uno sguardo anche al pubblico dei giovanissimi, con “Chotto Desh”, esperienza di teatro-danza creata da Akram Khan e rivolta a bambini dai 7 anni, nonché alla sperimentazione, con “Temoin”, grande affresco corale in cui venti interpreti di diverse generazioni e provenienza si incontrano sul palco mescolando stili di danza urbana; - l’attenzione al ruolo sociale e all’accessibilità, tramite le collaborazioni con il sistema scolastico, con i quartieri (con l’iniziativa “La cultura dietro l’angolo), il teatro in carcere (con la collaborazione con la Casa Circondariale Lorusso e Cutugno). - Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l’anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l’anno 2025, dopo ben 70 anni di attività sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed internazionale, rappresentano una riconferma della posizione di vertice qualitativo della Fondazione, quale unico teatro nazionale in Piemonte riconosciuto ai sensi della normativa statale in materia di spettacolo dal vivo. Il progetto produttivo e culturale realizzato negli ultimi dieci anni ha ottenuto oltre 40 premi della critica e negli ultimi 3 anni ha ricevuto da parte della Commissione Prosa del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo il miglior punteggio di qualità artistica; b) la storicità dell’intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione e inoltre connesso a una delle condizioni previste dal sopra citato art. 9 del D.M. n. 463 del 23.12.2024 che stabilisce che “vi sia l’impegno di enti territoriali o altri enti pubblici a concedere contributi per una somma complessivamente almeno pari al cento per cento
--	--

	del contributo statale, e tali da garantire la copertura delle spese di gestione delle sale”; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che costituisce uno dei punti di forza della Fondazione, che si esprime mediante la realizzazione di collaborazioni regionali, nazionali ed europee con enti, istituzioni, compagnie del settore dello spettacolo dal vivo e festival culturali, sviluppando iniziative di produzione e di promozione anche di carattere multidisciplinare; d) in merito all'alta qualità della progettualità nell'ultimo decennio la Fondazione ha migliorato costantemente diversi indicatori chiave di prestazione, dai riconoscimenti artistici al raggiungimento di elevati obiettivi inerenti la produttività, le giornate lavorative, la partecipazione del pubblico e i ricavi da bigliettazione e, nello specifico, mediante la realizzazione di una stagione che vede il coinvolgimento di registi e artisti di fama e qualità indiscusse, coproduzioni con prestigiose istituzioni culturali italiane ed europee, ospitalità negli ambiti del teatro e della danza che portano a Torino artisti di assoluto prestigio; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza della Fondazione è quanto più ampia, diversificata e in crescita, privilegiando in particolar modo l'attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali, nonché all'integrazione di nuovi cittadini, attraverso la realizzazione di un ampio ventaglio di attività, declinate nel corso dell'anno con iniziative che completano e arricchiscono l'offerta culturale. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Teatro Stabile di Torino e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato “Una Nuova Paideia”, relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di euro 1.200.000,00 da parte della Regione Piemonte.
	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Piemonte Europa, con nota del 21.07.2025 protocollata in arrivo in data 22.07.2025, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 8472/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato “Mostri”, corredato dal corrispondente

6	FONDAZIONE TEATRO PIEMONTE EUROPA	bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 1.840.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, e le entrate da sbigliettamento, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027 denominate “Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore”, richiedendo altresì, tramite l’attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall’istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Piemonte Europa è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di fondatore, con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008, e della Città di Torino; - nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro di Rilevante Interesse Culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata come “Teatro delle città di rilevante interesse culturale” ai sensi dell’art. 10 del D.M. n. 463 del 23.12.2024 per il triennio 2025-2027. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali operare prevalentemente nella regione di appartenenza e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al quaranta per cento del contributo statale; - nel perseguimento dei propri fini statuari la Fondazione si distingue nel panorama piemontese per l’attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale e, anche grazie al sostegno regionale, oggi riveste un ruolo caratterizzato da unicità nel territorio piemontese, dove, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio gestito dalla Fondazione stessa, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto alla produzione contemporanea attraverso una pluralità di linguaggi; - il bilancio di previsione 2025, approvato dall’Assemblea dei Fondatori il 30.12.2024, prevede uscite complessive pari ad Euro 3.435.300,00 ed entrate ammontanti ad Euro 3.435.300,00, con un risultato di pareggio di esercizio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 855.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 16-594/2024/XII del 20.12.2024, con la quale è stato, tra l’altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all’Assemblea dei Fondatori di esprimersi positivamente
---	---	---

	all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici della Fondazione da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre la Fondazione, e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sui quali dovranno essere sviluppati i progetti annuali: - assicurare continuità e sviluppo del ruolo della Fondazione Teatro Piemonte Europa, sia sul territorio piemontese che a livello nazionale, come polo di ricerca e di indagine sul presente, attraverso testi classici rivisitati con sensibilità moderna, creazioni contemporanee, performance multimediali, che hanno visto la regia di grandi registi di oggi, alternati a giovani talenti, attori e attrici di massima esperienza, accanto a quelli destinati ad affermarsi nel teatro di domani; - realizzare produzioni innovative che mirano all'incontro e scambio tra i linguaggi espressivi del teatro, dell'opera, della danza e del cinema, e porre le basi per nuove collaborazioni interdisciplinari fra la Fondazione Teatro Piemonte Europa e le maggiori realtà operanti nei rispettivi settori artistici. Le linee progettuali della Fondazione per il triennio 2025/2027, denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore" e volte a sottolineare il rapporto fra teatro e identità, sono caratterizzate da tre linee guida, una per ciascun anno, con tre progetti annuali denominati "Mostri" nel 2025, "Guerre" nel 2026 e "Amore" nel 2027. Il progetto per l'anno 2025, denominato "Mostri", oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, su molteplici percorsi: una stagione teatrale, composta da spettacoli prodotti e coprodotti e spettacoli ospitati, portando in scena la drammaturgia contemporanea tenendo sempre aperta la porta del teatro sul mondo, focalizzando la programmazione su un tema che è sempre più spesso al centro del dibattito culturale, sociale e politico, con l'intento di indagarlo attraverso la lente del teatro: l'identità; il "Festival delle Colline Torinesi", giunto alla sua 30° edizione, dalla forte apertura al teatro di ricerca e al panorama teatrale europeo, è diventato un appuntamento
--	---

	metropolitano di fama internazionale e prevede un programma di rilievo incentrato sulla riflessione in merito al problema storico-politico di Taiwan e a quello dell'imperialismo cinese; il "Festival Palcoscenico Danza" vetrina della danza contemporanea italiana, europea ed extraeuropea porta in scena il tema "Il gioco delle ombre" quale invito a esorcizzare le parti oscure della nostra esistenza e a convivere con i nostri fantasmi; il progetto "La cultura dietro l'angolo", nato grazie all'inedita collaborazione tra alcuni dei più importanti enti culturali della città e presidi civici del territorio che prevede un programma di attività ed eventi diffusi che animano i quartieri di Torino, dal centro alla periferia, con concerti, spettacoli teatrali, performance artistiche a sorpresa, giochi, letture e incontri. Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025, confermano il ruolo culturale che la Fondazione Teatro Piemonte Europa svolge, ormai da 18 anni, nel panorama piemontese e nazionale, distinguendosi per la sua capacità di coniugare tradizione e sperimentazione. La Fondazione si è affermata, negli anni, come polo di ricerca teatrale sia a livello regionale che nazionale. È riconosciuta come punto di riferimento culturale in Piemonte, anche e soprattutto per la conferma del riconoscimento ministeriale quale Teatro delle Città di Rilevante Interesse Culturale, consolidando legami con altre istituzioni e partecipando attivamente alla vita culturale locale, anche in contesti periferici e con attenzione a pubblici fragili; b) L'intervento della Regione Piemonte a sostegno della Fondazione Teatro Piemonte Europa si inserisce in una relazione di lungo corso, che testimonia la storicità e la continuità dell'impegno nel garantire un programma culturale di alta qualità. Nel corso delle diverse annualità, la Fondazione ha costantemente confermato i livelli quantitativi e qualitativi delle proprie attività, confermando la solidità della proposta e la coerenza con gli obiettivi regionali in ambito culturale. La continuità del sostegno pubblico ha permesso di consolidare un'offerta articolata e riconoscibile, capace di evolversi in sintonia con i mutamenti del contesto sociale e culturale; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con una rete ampia e diversificata di soggetti pubblici e privati evidenziano un'attitudine consolidata alla collaborazione e alla coprogettazione con le realtà culturali del territorio. Le sinergie attivate spaziano dalle istituzioni locali alle realtà nazionali e internazionali, rafforzando il ruolo della Fondazione Teatro Piemonte
--	---

	Europa come nodo strategico di una rete culturale in costante dialogo. Questa attitudine si traduce in progetti condivisi, coproduzioni, scambi artistici e iniziative congiunte che amplificano l'impatto delle attività sul territorio e favoriscono una più ampia circolazione delle esperienze artistiche e delle competenze, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema culturale integrato e dinamico; d) la Fondazione Teatro Piemonte Europa rappresenta un esempio di alta qualità progettuale, grazie a un modello gestionale che integra sostenibilità economica e visione culturale di lungo periodo. La progettualità è fondata su una solida struttura finanziaria che, oltre al contributo della Regione Piemonte, si avvale di fonti diversificate quali il sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, il cofinanziamento degli enti locali, la collaborazione con fondazioni bancarie e partner privati, nonché gli introiti derivanti da bigliettazione, laboratori, coproduzioni e vendita dei propri spettacoli sul territorio nazionale e internazionale. Questo assetto garantisce stabilità economica, capacità di programmazione pluriennale e resilienza. Allo stesso tempo, l'attività della Fondazione si distingue per la capacità di produrre un impatto culturale duraturo sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio teatrale sia materiale, come il Teatro Astra inteso come spazio urbano rigenerato, sia immateriale, tramite la promozione di nuovi linguaggi scenici, la memoria teatrale, la drammaturgia contemporanea e il coinvolgimento attivo del pubblico; e) analisi, fidelizzazione, ampliamento, formazione: intorno a queste quattro direttrici si organizza l'azione e l'idoneità della progettualità della Fondazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita. Accanto agli abbonati si muove un numero variabile ma costante di pubblico che viene intercettato attraverso strumenti di promozione online e offline. Un'attenzione particolare è rivolta alle nuove generazioni, per questo ingenti risorse sono dedicate al lavoro con scuole e Università. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliettamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 denominate "Teatro e Identità – Mostri, Guerre e Amore" della Fondazione Teatro Piemonte Europa e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Mostri", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di euro 855.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---

7	FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus, con nota del 08.07.2025 protocollata in arrivo in pari data, dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7679/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Prendersi Cura", corredato dal corrispondente bilancio di previsione pari a un costo complessivo di Euro 1.083.000,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, e le entrate da sbigliettamento, nonché dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027 denominate "Teatro per le nuove generazioni. Produzione, distribuzione, programmazione e formazione teatrale", richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani Onlus è stata costituita il 25 febbraio 2004. Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante istituzionale. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Centro di produzione di teatro di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata, ai sensi dell'art. 12 del D.M. n. 463 del 23.12.2024, per il triennio 2025-2027; - a seguito di una complessiva revisione dello Statuto della Fondazione, approvata rispettivamente con provvedimento deliberativo della Giunta regionale n. 32-6951 del 23.12.2013 e n. 14-4164 del 7.11.2016 e con determinazione dirigenziale n. 192 del 26.7.2017, il competente Settore regionale Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi Civici ha autorizzato l'iscrizione, nel Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, delle modifiche statutarie apportate; - la Fondazione rappresenta la più significativa istituzione culturale piemontese e una delle più prestigiose in Italia finalizzata alla promozione presso le giovani generazioni dei linguaggi teatrali, attraverso una continua azione di formazione e coinvolgimento attivo del pubblico (sia nella sua componente di giovani e studenti, sia di insegnanti e famiglie), azioni sviluppate attraverso l'ampia partecipazione agli spettacoli, la partecipazione a laboratori per studenti e insegnanti e progetti specifici per la fasce adolescenziali e attività di formazione per operatori;
---	---	---

	- il bilancio di previsione 2025, approvato dal Collegio dei Fondatori il 10.12.2024, prevede uscite complessive pari ad Euro 2.581.733,00 ed entrate ammontanti ad Euro 2.581.733,00, con un risultato di esercizio in pareggio; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 420.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 11-445/2024/XII del 02.12.2024, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio dei Fondatori di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte, non avrebbe costituito obbligazione giuridica per la Regione stessa e che il contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione della Giunta Regionale con la quale siano individuati i progetti specifici della Fondazione, da finanziare e disciplinare con apposito atto convenzionale definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 denominate "Teatro per le nuove generazioni. Produzione, distribuzione, programmazione e formazione teatrale" che intende proporre la Fondazione, e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sui quali dovranno essere sviluppati i progetti annuali: - riconosciuta dal Ministero della Cultura come Centro di Produzione, la Fondazione ha consolidato nel tempo, e intende rafforzare il proprio ruolo nel progettare, produrre e diffondere contenuti culturali e formativi dedicati a bambini e giovani, come punto di riferimento territoriale per scuole, enti locali, istituzioni educative e culturali, soggetti pubblici e privati; - la qualità dell'azione della Fondazione si fonda su una visione integrata della cultura come diritto di cittadinanza e come leva per la crescita sociale e culturale delle nuove generazioni. Tale visione, sancita anche dall'articolo 2 del suo statuto, si concretizza nell'offrire con costanza spettacoli, progetti educativi e percorsi di formazione; - la Fondazione intende rafforzare il proprio posizionamento nel sistema culturale locale e nazionale, ampliando le proprie reti di collaborazione e confermando il proprio ruolo come soggetto pubblico stabile, capace di interpretare e anticipare i bisogni culturali dell'infanzia e dell'adolescenza, coerentemente con le linee guida regionali e nazionali; - attraverso l'impegno statutario tutto rivolto verso le nuove generazioni, l'obiettivo è quello di utilizzare il teatro e la cultura
--	--

	come strumenti di inclusione sociale, formazione e crescita e sviluppare pertanto una proposta capace di coniugare le potenzialità del teatro con la creazione di valore sociale ed educativo; - realizzare un lavoro di valorizzazione della creatività emergente, creando una connessione tra il valore storico degli artisti residenti alla Fondazione e una nuova generazione di interpreti e autori che intendono realizzare spettacoli dedicati all'infanzia e alla gioventù; - sperimentare progettualità di didattica innovativa con nuovi strumenti digitali e sviluppare e rafforzare reti di collaborazione con enti nazionali e internazionali creando sinergie strategiche con cui coprogettare e realizzare percorsi innovativi. Le linee progettuali per il triennio 2025/2027 si sviluppano su cinque linee tematiche che intendono offrire uno spettro di occasioni di approfondimento e crescita per le nuove generazioni: le grandi figure della cultura italiana nel mondo, teatro-scienza, binomio uomo e natura, valorizzazione della creatività emergente, grandi autori per l'infanzia e la gioventù. Il progetto "Prendersi Cura" per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore su molteplici percorsi che caratterizzano la produzione, l'ospitalità e la formazione, tra i quali: - attività di spettacolo che prevede cinque nuove produzioni che sviluppano le azioni di coproduzione con importanti soggetti nazionali quali l'Unione Musicale e la Fondazione Sipario Toscana, nell'intento di valorizzare da una parte le eccellenze storiche artistiche della Fondazione e dall'altra di stimolare un ricambio generazionale degli artisti coinvolti, in particolar modo realizzando due produzioni di Artisti Under 35, fra cui Micol Jalla che ha ricevuto per It's a Match la menzione speciale del Premio Scenario Infanzia; - il progetto dal titolo "Luogo in Comune", che vuole essere uno spazio ideale di incontro, confronto e scoperta; il titolo di tale programma racconta, infatti, come a volte piccoli cambiamenti possano generare percorsi di grande trasformazione ed il relativo tema centrale si fonda sull'apparente e semplice differenza tra "Luogo Comune" e "Luogo in Comune"; - "Giocateatro – Festival per le nuove generazioni", che è il più importante festival per le nuove generazioni del Nord
--	---

	Ovest, giunto alla 29° edizione, ed è organizzato in collaborazione con il circuito multidisciplinare Piemonte dal Vivo nell'ambito di Itinerari di Teatro per le nuove Generazioni, offrendo la possibilità a giovani artisti e a compagnie storiche di far conoscere le novità del teatro per ragazzi; - Festival CORTI-LI' che nasce, nel 2025, in collaborazione con la Fondazione Opera Munifica Istruzione e che, attraverso una fase di coprogettazione tra le Direzioni Artistiche, prevede la costruzione di un programma di spettacoli per le scuole, percorsi di formazione da realizzarsi negli spazi dell'OMI e soprattutto l'attuazione di una serie di attività/spettacoli/laboratori all'interno del medesimo Festival i cui due focus principali sono incentrati sulle proposte adatte anche alla fascia più piccola di spettatori 0-6 anni e su un lavoro di sintesi tra i percorsi di Musica e di Teatro; - Teatro on air - Digitalizzazione, un progetto che prevede la realizzazione di attività specifiche da realizzarsi nei Musei, quali il Consorzio La Venaria Reale e le Residenze Reali Sabaude. - Per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025, confermano come la Fondazione rappresenti un unicum nel panorama regionale in quanto unico centro di produzione teatrale per l'infanzia e la gioventù a controllo pubblico presente sul territorio piemontese. Questa sua specifica configurazione – che la distingue anche a livello nazionale – le conferisce una funzione strategica nelle politiche culturali e educative rivolte alle nuove generazioni. Riconosciuta dal Ministero della Cultura come Centro di Produzione, la Fondazione ha consolidato nel tempo un ruolo autorevole nel progettare, produrre e diffondere contenuti culturali e formativi dedicati alle nuove generazioni diventando un punto di riferimento territoriale per scuole, enti locali, istituzioni educative e culturali, soggetti pubblici e privati; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione avvenuta nel 2004, ereditando l'esperienza di eccellenza del Teatro dell'Angolo e confermandosi negli anni come punto di riferimento per il teatro rivolto alle nuove generazioni, a livello regionale, nazionale e internazionale, ma in realtà anche negli anni precedenti, con una specifica attenzione della Regione per il comparto del teatro per l'infanzia e la gioventù; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati costituisce uno dei punti di forza della
--	--

	Fondazione, la stessa si trova attualmente al centro di una rete di partner ampia e strutturata che riconosce nel suo lavoro un elemento fondamentale per le attività rivolte ai suoi target di pubblico: le famiglie, la scuola e le nuove generazioni, con l'obiettivo per il prossimo triennio di sviluppare e rafforzare reti di collaborazione con Enti nazionali e internazionali, creando sinergie strategiche con cui coprogettare e realizzare percorsi innovativi, a partire dalle collaborazioni per le nuove produzioni, fino allo sviluppo di progetti di innovazione sull'accessibilità che vedranno un'intensa sinergia con alcuni enti regionali e nazionali, tra i quali figura l'Università di Macerata con un progetto sperimentale; d) l'alta qualità della progettualità della Fondazione mira alla valorizzazione dell'offerta artistica del tessuto urbano e regionale e ospita nella sua programmazione alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani le eccellenze del panorama nazionale e internazionale con l'obiettivo di sviluppare un percorso che accompagni i nuovi pubblici sin dalla prima infanzia fino all'età adulta, favorendone la crescita culturale e la formazione. Attenta alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale del territorio dove opera, la Fondazione realizza diverse azioni in collaborazione con Musei ed Enti che utilizzeranno lo strumento del teatro o del podcast per avvicinare il pubblico di famiglie e delle nuove generazioni alla conoscenza della storia dei luoghi di valore di Torino e della Regione; e) l'idoneità della programmazione all'attrazione di utenza della Fondazione è quanto più ampia, composita e in crescita ed è assicurata dalla missione della Fondazione che consiste nell'utilizzare lo strumento teatrale per la crescita culturale e la formazione delle nuove generazioni. Ogni anno oltre 22.000 studenti attraversano gli spazi della Casa del Teatro, che si configura sempre più come terzo spazio educativo, capace di integrare arte, didattica e inclusione. Il pubblico frequenta le rassegne della Fondazione con oltre 20.000 spettatori ogni stagione, in particolare essendo le famiglie il target principale della programmazione, viene stimolato un continuo scambio intergenerazionale. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altre fonti di entrata, previsto al citato capitolo 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 denominate "Teatro per le nuove generazioni. Produzione, distribuzione, programmazione e formazione teatrale" della Fondazione Teatro Teatro Ragazzi e Giovani Onlus e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Prendersi Cura", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di euro 420.000,00 da parte della Regione
--	--

		Piemonte.
8	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino, con nota del 09.07.2025 protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7788/2025, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2025, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", corredato dal corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 28.169.891,00, al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati e le entrate da sbigliettamento, nonchè dalle linee progettuali strategiche per il triennio 2025/2027, richiedendo altresì, tramite l'attivazione di una nuova convenzione, il sostegno alle attività progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita, con il concorso dello Stato, della Regione Piemonte, del Comune di Torino e dei Fondatori, nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28.12.1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29.6.1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23.4.1998 n. 134. E' riconosciuta dal Ministero della Cultura ai sensi della legge 800/1967 quale Fondazione lirico-sinfonica, unica in Piemonte fra le quattordici esistenti in Italia, e il sostegno statale sul Fondo Nazionale dello Spettacolo dal vivo è stato confermato per l'anno 2025 con Decreto Direttoriale 9 luglio 2025, n. 889; - per il perseguimento delle finalità regionali in materia di spettacolo dal vivo e nel quadro della normativa statale in materia di Fondazioni lirico sinfoniche, la Regione ha riconosciuto, all'art. 31, comma 4 bis della l.r. 11/2018, il ruolo rivestito dalla Fondazione Teatro Regio di Torino, che svolge una funzione pubblica essenziale nella promozione, produzione e diffusione della cultura musicale e dello spettacolo dal vivo sul territorio regionale, anche in funzione della crescita sociale e culturale della collettività, e ne sostiene l'attività istituzionale di produzione e di diffusione di spettacoli lirici, di balletto e concerti in ambito regionale, nazionale e internazionale, di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio architettonico, archivistico, storico e culturale, di sviluppo della ricerca, di formazione dei quadri artistici e tecnici e di educazione musicale della collettività; - nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Regio di Torino

	è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali, così come sottolineato nel sopra citato Programma di Attività per il triennio 2025/2027 nel più generale contesto di riconoscimento del valore strategico rappresentato dagli enti partecipati dalla Regione di essere collettori delle istanze artistiche dei propri ambiti di attività o dei territori di riferimento, anche attraverso l'attivazione di reti che aggregino le comunità locali e gli operatori del settore e rafforzino la presenza dell'offerta nelle aree a minor offerta artistica: nello specifico la Fondazione Teatro Regio di Torino, storica e prestigiosa istituzione lirico sinfonica, garantisce un profondo radicamento nella realtà culturale torinese e piemontese e al tempo stesso costituisce un indiscusso polo lirico regionale, elemento di identità e riconoscibilità della produzione lirica della regione a livello nazionale e internazionale; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 20.12.2024 e trasmesso alla Regione Piemonte in data 23 dicembre 2024, prevede uscite complessive pari ad Euro 36.318.366,00 ed entrate ammontanti ad Euro 36.623.413,00, con un avanzo di gestione di Euro 305.047,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.280.000,00; il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce impegno per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sono individuati i progetti da finanziare, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025-2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che l'Ente intende proporre e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali dovranno essere sviluppati i progetti annuali: - rilanciare l'attività produttiva e di ospitalità, con un'attenzione specifica ad una programmazione caratterizzata da una pluralità di linguaggi e tradizioni musicali, e da un'offerta che copre oltre quattro secoli di storia d'opera. Accanto al repertorio italiano - cuore dell'identità del Teatro Regio - troveranno spazio i capolavori della tradizione francese, tedesca, russa e ceca: stagioni d'opera e di balletto connotate dalla presenza di nuove produzioni, giovani talenti e stelle internazionali; - promuovere il coinvolgimento di un pubblico vasto, a partire dalla proposizione anche di opere popolari, bilanciando i titoli più noti con opere meno eseguite e valorizzando, al contempo, produzioni agili e innovative adatte anche alla circuitazione regionale; - rafforzare la stagione del Piccolo Regio: un laboratorio ideale per progetti dedicati alle scuole, "La Scuola all'Opera", e alle famiglie, "in famiglia", con la creazione di appositi titoli e specifiche produzioni dei titoli del grande repertorio. Saranno realizzati calendari ricchi e articolati, presentate nuove produzioni d'opera, concerti sinfonici, attività didattiche per le scuole, spettacoli per famiglie, collaborazioni con istituzioni culturali e accademiche, nonché progetti di inclusione, quali "Al Regio dietro le quinte" e formazione;
--	---

	- sviluppare un progetto atto a rafforzare la presenza del Teatro Regio su tutto il territorio piemontese, attraverso una nuova versione del 'Regio Itinerante' e la rete dei teatri partner con la collaborazione della Fondazione Piemonte dal Vivo. Attraverso produzioni adatte al Piccolo Regio, concerti cameristici e attività scolastiche, la Fondazione mira a garantire un'offerta culturale continuativa anche nelle aree decentrate, promuovendo la crescita del pubblico futuro e contribuendo alla riduzione delle disuguaglianze territoriali nell'accesso alla cultura; - promuovere l'inclusione di giovani artisti attraverso residenze, concorsi e debutti sul palcoscenico. Per il pubblico giovane, under 30, saranno confermate le “Anteprime Giovani”, che nelle passate edizioni hanno visto la presenza di oltre 27.000 giovani. Lo sviluppo di collaborazioni con università e istituzioni scientifiche permetteranno inoltre la nascita di progetti volti all'innovazione produttiva e gestionale e alla transizione digitale; - sviluppare un modello culturale sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. L'approccio alla sostenibilità intende coinvolgere l'intera filiera produttiva e gestionale del teatro: dalla progettazione scenica al risparmio energetico, dalla digitalizzazione dei processi alla mobilità degli artisti. La sostenibilità ambientale si accompagnerà a quella economica e sociale, promuovendo il benessere dei lavoratori, la stabilità occupazionale, la valorizzazione delle competenze interne e la responsabilità sociale d'impresa. Il Regio intende rafforzare le sinergie con enti pubblici e privati per implementare buone pratiche di sostenibilità ambientale e favorire una cultura del rispetto dell'ambiente anche attraverso la programmazione artistica e formativa; - attenzione all'accessibilità, una priorità trasversale per il Teatro Regio: rimozione delle barriere fisiche, sensoriali e culturali all'accesso alla cultura. Saranno potenziate le politiche di inclusione attraverso agevolazioni per giovani, famiglie, persone con disabilità e cittadini in condizione di fragilità. Particolare attenzione sarà rivolta all'accessibilità dei contenuti artistici, con iniziative quali la semplificazione linguistica delle guide, l'utilizzo della LIS, i sottotitoli multilingue e le visite guidate inclusive. Il Regio è inoltre impegnato a rendere i propri spazi sempre più accoglienti per tutti i pubblici. L'accessibilità è intesa non solo come diritto all'ingresso, ma anche come capacità del teatro di parlare a tutte e a tutti, creando un rapporto continuo e bidirezionale con le comunità di riferimento; - il progetto “Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico” per l’anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali proposte, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria agli atti del sopra citato Settore su molteplici percorsi che caratterizzano la produzione e l’ospitalità: - una stagione d’opera e di balletto di altissimo livello, con una proposta di opere della tradizione lirica italiana e con uno sguardo rivolto verso l’Europa, tra le quali “L’elisir d’amore” di Gaetano Donizetti, nella nuova coproduzione con il Teatro Regio di Parma, il “Rigoletto” di Giuseppe Verdi, con allestimento di Leo Muscato, “La dama di picche” di Petr Il'ic Cajkovski, “Il ratto dal serraglio” di Wolfgang Amadeus Mozart e i due balletti “Romeo e Giulietta” di Sergej Prokofiev con il
--	--

	Balletto Nazionale di Praga e “Il lago dei cigni” di Petr Il'ic Cajkovskij con il Balletto dell'Opera Nazionale di Riga, oltre a un nuovo appuntamento con l'artista Roberto Bolle nello spettacolo “Caravaggio”; - la stagione de “I Concerti”: duecentocinquant'anni di musica in otto concerti, di cui quattro con l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio e quattro con la Filarmonica del Teatro Regio di Torino. Un, percorso articolato e potente che attraversa il repertorio sinfonico dall'ultimo Settecento al contemporaneo, segnato da grandi ritorni, riscoperte e una prima esecuzione mondiale. A questi si aggiungono i concerti de “La meglio gioventù in concerto”, in programma nella Corte d'Onore di Palazzo Reale: quattro direttori d'orchestra giovani, talentuosi e pluripremiati (Matteo Dal Maso, Danila Grassi, Sieva Borzak e Liubov Nosova), cinque cantanti del Regio Ensemble e ottanta fra ragazze e ragazzi del Coro di voci bianche costituiranno la meglio gioventù protagonista dei concerti estivi del Teatro Regio, realizzati in collaborazione con i Musei Reali di Torino; - proposte per il pubblico scolastico e per le famiglie: si alterneranno titoli del grande repertorio in forma divulgativa in Sala lirico come L'elisir d'amore e Rigoletto raccontati ai ragazzi (n. 2 recite ciascuno tra gennaio e marzo) e al Piccolo Regio come Dolceamaro e la pozione magica (n. 5 recite a maggio). Sempre al Piccolo Regio, per i ragazzi più grandi, saranno programmati titoli originali come Brundibar di Hans Knisa (n. 6 recite a gennaio in occasione del Giorno della Memoria) e The Bear di William Walton (n. 5 recite a maggio), oltre a reinterpretazioni di titoli tra i più popolari: La traviata di Verdi (n. 6 recite nel mese di febbraio, direttore Alessandro Palumbo) e 11 barbiere di Siviglia di Rossini (n. 7 recite a marzo, direttore Andreas Gies), affidati per la regia e la drammaturgia rispettivamente a Manuel Renga e Roberto Catalano; - proseguiranno le Conferenze-concerto rivolte agli appassionati desiderosi di approfondire i titoli in cartellone con i protagonisti delle singole opere. Gli appuntamenti saranno condotti dalla giornalista Susanna Franchi, dalla musicologa Liana Piischel e, per i balletti, dalla giornalista Elisa Guzzo Vaccarino, affiancati da giovani cantanti, anche del Regio Ensemble, per l'esecuzione dei momenti musicali più celebri. Gli incontri sono a ingresso libero; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e del progetto per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale, le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2025 testimoniano che la Fondazione rappresenta un punto di riferimento della produzione e della valorizzazione della grande lirica nazionale e internazionale, anche e soprattutto per il suo riconoscimento normativo statale quale Fondazione lirico sinfonica, unica in Piemonte; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo sin dalla costituzione della Fondazione; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, mediante la realizzazione di progetti che prevedono la diffusione delle proprie proposte sul territorio o su prestigiose iniziative (con Musei Reali, MITO Settembre
--	--

	Musica, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Museo Nazionale del Cinema e Università di Torino, Ufficio Scolastico Regionale); d) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di produzioni e stagioni di assoluto prestigio e riconoscimento nazionale e internazionale. La Fondazione sviluppa progettualità ad alto impatto culturale, sociale e territoriale, favorendo processi di partecipazione, inclusione, coesione e rigenerazione culturale; f) idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la programmazione di opere idonee ad attrarre nuovo pubblico. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Teatro Regio di Torino e lo specifico progetto per l'anno 2025, denominato "Promozione e produzione del repertorio lirico e sinfonico", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 2.280.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	--